2 Acconciatori

Lezione1 + Video + Test Dermatologia 24 marzo – 1 ora (9 – 10)

Prof.ssa Maria Bozzi

Grani di Miglio

I **punti bianch**i, noti come **grani miglio** per la somiglianza con i semi della pianta, sono delle piccole cisti di forma rotondeggiante e semi-solide al tatto, piene di cheratina che insorgono sulla **pelle del viso**.

Queste cisti superficiali tendono maggiormente ad insorgere nel **contorno occhi**, ma anche sulle guance e sul naso. Proprio per questo motivo, spesso, chi presenta i grani di miglio si sottopone ad un intervento di **chirurgia estetica per rimuoverli**, in quanto, pur non essendo pericolosi, possono essere considerati **antiestetici**.

Generalmente, i grani di miglio sorgono in **modo improvviso** sotto forma di **minuscole bollicine**, del diametro di non più di 2 o 3 millimetri. Raramente, appaiono isolati, infatti, tendono a comparire anche fino a 50 grani di miglio per volta, tutti localizzati in un'unica parte del viso.

Sebbene siano **maggiormente frequenti nelle donne**, i grani di miglio possono insorgere in tutti i soggetti, senza distinzione di sesso o età.

Comedoni bianchi, pietre di sole, grani di miglio

Mentre i **grani di miglio** non rappresentano una vera e propria patologia della pelle, i **comedoni bianchi**, detti anche comedoni chiusi, rientrano in un tipo di acne non infiammatorio che colpisce principalmente il viso, il collo, la schiena.

Il termine **pietre di sole** è invece sinonimo di grani di miglio.

Grani di miglio sugli occhi: cause

Benché non siano ancora ben precisate le cause che favoriscono l'**insorgenza dei grani di miglio**, si ritiene che siano causati dall'uso di **creme cosmetiche** ad alto **contenuto lipidico**.

Altre cause, sono i **trattamenti abrasivi della pelle** o l'eccesso di **esposizione al sole** o l'uso di creme solari grasse.

Altre **cause minori** della formazione dei grani di miglio sono: Lichen planus, Porfiria, Epidermolisi bollosa, creme corticosteroidee, Radioterapia.

Grani di miglio: come toglierli

I **grani di miglio** tendono a regredire spontaneamente dopo un po' di tempo dalla comparsa. Infatti, non richiedono nessun tipo di trattamento, perché possono essere rimossi con un apposito cucchiainio tagliente (**curette**) del diametro di 1 o 2 mm; si può agire anche con il laser, ma si rischia di lasciare piccole cicatrici.

Rimedi per i grani di miglio

Per **rimuovere i grani di miglio**, ma anche prevenirne la formazione, è necessario **esfoliare** di tanto in tanto la pelle. In farmacia, è possibile trovare delle creme ad azione esfoliante e quindi cheratolitiche. Particolarmente indicate alla rimozione dei grani di miglio sono le creme o le lozioni all' acido glicolico e salicilico.

Altri **rimedi naturali per i grani di miglio** comprendono:

applicare maschere che mirano ad esfoliare in modo naturale la pelle senza essere aggressive, da fare un paio di volte alla settimana;

detergere 2 volte al giorno il viso;

eliminare sempre il trucco prima di andare a dormire, con acqua tiepida;

effettuare lo scrub con maschere naturali, ad esempio a base di zucchero di canna, fondi di

caffè e farina di cocco.

XANTELASMI

Con il termine **xantelasma** (detto anche **xantelasma palpebrale**) ci si riferisce a un deposito di colesterolo giallastro, nettamente delimitato sotto la pelle, di solito sopra o intorno alle palpebre. Anche se non risulta né dannosa né dolorosa, questa piccola escrescenza può risultare deturpante e può essere rimossa. Lo xantelasma si ritrova con maggiore facilità in soggetti di origine asiatica e del bacino mediterraneo.

La parola deriva dal greco xanthos = giallo e elasma = piatto e definisce bene l'aspetto caratteristico di questa placchetta giallastra.

Gli xantelasmi assumono importanza per il loro significato indiziario di sospetto di uno stato di ipercolesterolemia. Sono sostanzialmente formazioni nodulari biancastre o giallastre, in genere in corrispondenza dell'angolo interno delle palpebre superiori (canto interno), derivanti dall'accumulo di esteri della colesterina in alcune grosse cellule schiumose disposte nel derma reticolare delle palpebre superiori e inferiori.

La rimozione degli xantelasmi può avvenire con diverse terapie. Uno dei trattamenti più diffusi consiste nella semplice applicazione sullo xantelasma di acido tricloroacetico. Tuttavia non tutti i pazienti accettano o tollerano l'applicazione topica di una sostanza acida aggressiva in vicinanza del bulbo oculare. Inoltre il trattamento è gravato da alcune possibili complicanze quali la formazione di cicatrici e l'insorgenza di ectropion (rotazione verso l'esterno della palpebra). Un'altra possibilità è rappresentata dall' intervento chirurgico tradizionale. Ancora è possibile ricorrere alla crioterapia con azoto liquido. Sono inoltre molto diffuse le tecniche di ablazione (asportazione) con elettrobisturi o con l'utilizzo di onde radio o laserterapia.

Il trattamento dello xantelasma rappresenta una difficile sfida terapeutica poiché pressoché tutte le tecniche di intervento sono gravate da un elevato tasso di recidiva.

Xantelasmi Video 8' 31'' https://www.youtube.com/watch?v=zFB4rX529X8

Video ripasso psoriasi 13'37'' https://www.youtube.com/watch?v=faQnMZWrbdE

Test Verifica:

1. i grani di miglio insorgono sul viso V F
2. sono in forma liquida V F
3. sono antiestetici V F
4. cosa è la "curette":

5. quali sono le cause dei grani di miglio?

6. i grani di miglio sono pericolosi per la salute V F
7. di che colore sono gli xantelasmi?
8. l'utilizzo di creme cheratolitiche aiuta nella rimozione dei grani di miglio V F
9. gli xantelasmi sono correlati ad ipercolesterolemia V F
10. quali sono le terapie per la rimozione degli xantelasmi?